



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Decreto del Direttore Generale N. 182 del 30-12-2013

Proponente: Andrea Poggi

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Ing. Giovanni Barca

Responsabile del procedimento: Andrea Poggi

Estensore: Alessandra Bini Carrara

Oggetto: Organizzazione dell'intervento di ARPAT nella gestione delle emergenze ambientali e del relativo servizio di pronta disponibilità da parte del personale con qualifica dirigenziale

ALLEGATI N° : 0

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di supporto</i>

Natura dell'atto: non immediatamente eseguibile

Il Direttore Generale

Vista la legge regionale 22 giugno 2009, n. 30, avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)", e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 29.3.2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale dell' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.9.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.9.2011), successivamente modificato con decreti n. 1 del 4.1.2013 e n. 108 del 23.7.2013 ;

Visto l' "Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell' art. 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreto n. 87 del 18/05/2012 e n. 2 del 04/01/2013;

Visto il decreto del Direttore generale n. 18 del 21.1.2004, recante " Modifiche ed integrazioni al decreto n. 752/2001 relativo all'istituzione del Servizio di pronto intervento per le emergenze ambientali";

Vista la Procedura Operativa SGQ.99.009 "Emergenze: modalità di comportamento per attività in emergenza";

Visti gli artt. art. 15 e 17 dei CCCNNL della Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa del 3.11.2005 e della Dirigenza medica e veterinaria;

Visto il decreto legislativo n. 81/2008 ("Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro") nel suo complesso, ed in particolare, in relazione alla inidoneità alla mansione specifica, l'art. 41 ("Sorveglianza sanitaria");

Vista la proposta di Decreto del DG, presentata alle OO.SS. il 10 luglio 2013, volto ad adeguare l'intervento di ARPAT, nella gestione delle emergenze ambientali e del relativo servizio di pronta disponibilità, alla nuova organizzazione dell'Agenzia, considerando l'esperienza maturata fino ad oggi dal personale e considerato che tale attività, a supporto della Protezione Civile, è prevista nella nuova Carta dei Servizi;

Considerate le Valutazioni di Rischio (VdR) per le attività svolte da ARPAT, con particolare riferimento alle attività in emergenza;

Considerata la dotazione organica di ARPAT e ritenuto adeguato il livello di attività fino ad oggi svolta in servizio di pronta disponibilità;

Ritenuto opportuno continuare a fornire un livello adeguato di attività in emergenza ed accrescere l'autorevolezza di ARPAT in tale contesto, anche tenendo conto, per l'individuazione del personale da adibire ai turni di pronta disponibilità, della sussistenza di adeguate capacità professionali in funzione dell'efficace ed efficiente erogazione del servizio di emergenza;

Visto l'art. 10 (Disposizioni particolari) dei contratti individuali di affidamento dell'incarico sottoscritti dai singoli dirigenti ai fini dell'attribuzione dell'incarico ai sensi della nuova organizzazione dell'Agenzia, che stabilisce, al punto 1, che il dirigente "... dichiara di essere a conoscenza che l'organizzazione interna dell'Agenzia potrà subire modificazioni sia per conformarsi alle disposizioni regionali in materia, sia per iniziativa diretta degli organi agenziali e che tali fatti potranno riversare i propri effetti sul presente incarico";

Considerato che l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro copre le attività espletate da ogni singolo dipendente all'interno dell'intero territorio regionale;

Ritenuto opportuno - in attesa di addivenire, previa concertazione con le parti sindacali del personale di comparto e della dirigenza, alla emanazione del decreto di completa ed organica riorganizzazione del servizio di pronta disponibilità già proposto - disciplinare la gestione delle emergenze ambientali e il relativo servizio di pronta disponibilità ; da parte del personale con qualifica dirigenziale, a decorrere dall' 01.02.2014;

Informate le Organizzazioni sindacali della dirigenza durante la riunione del 17.12.2013;

Visto il decreto del Direttore generale n.138 del 26.09.2013 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 15 del 29.01.2013. Adozione del disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori;

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Tecnico;

decreta

1. di modificare il decreto del Direttore generale n. 18 del 21.01.2004, adeguando alla nuova organizzazione dell'Agenzia l'intervento del personale con qualifica dirigenziale nella gestione delle emergenze ambientali;
2. di dare atto che la gestione tecnica di intervento in emergenza è quella definita dalla Procedura Operativa SGQ.99.009 "Emergenze: modalità di comportamento per attività in emergenza";
3. di disciplinare con decorrenza 01.02.2014 (in attesa di addivenire, previa concertazione con le parti sindacali del personale di comparto e della dirigenza, ad una completa ed organica riorganizzazione del servizio di pronta disponibilità) - la gestione delle emergenze ambientali e il relativo servizio di pronta disponibilità da parte del personale con qualifica dirigenziale con le seguenti modalità:
 - a) fermo restando il contenuto sostanziale della disciplina di cui al decreto del Direttore Generale n. 18 del 21.1.2004, i turni di pronta disponibilità notturni, festivi e notturni festivi dovranno essere coperti da un dirigente per ogni Area Vasta e da due unità di personale di comparto per ogni Dipartimento;

- b) compito del dirigente è quello di ricevere la chiamata, presidiare il turno di pronta disponibilità, dirigendo il Gruppo di intervento, valutando eventualmente anche l'opportunità di recarsi personalmente in loco;
- c) saranno interessati ai turni di pronta disponibilità tutti i dirigenti operanti presso i Dipartimenti dell'Agenzia dotati di esperienza nell'espletamento di tale servizio;
- d) i dirigenti responsabili di struttura complessa operanti presso i Dipartimenti parteciperanno ai turni di pronta disponibilità previo loro assenso, ai sensi dell'art. 17, comma 3 dei CCCCNNL per la dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa e per la Dirigenza medica e veterinaria del 3.11.2013;
- e) qualora il numero dei dirigenti dei Dipartimenti sia insufficiente a coprire i turni di pronta disponibilità, su proposta dei Coordinatori di Area Vasta e previo assenso dei dirigenti medesimi, parteciperanno alla turnazione di pronta disponibilità i dirigenti esperti - o, se non già esperti, previa formazione - operanti nei laboratori e nelle strutture di Area Vasta adibite ad attività specialistiche,
- f) sarà prevista nel Piano di formazione 2014 ed effettuata quanto prima, nei confronti del personale con qualifica dirigenziale, apposita formazione specifica per l'espletamento del servizio di pronta disponibilità, e sarà inoltre annualmente previsto un aggiornamento normativo corredato dalla disamina delle principali e particolari casistiche verificatesi; la formazione specifica sarà completata con un periodo di tutoraggio con affiancamento da parte di dirigenti già esperti, anch'essi in turno di pronta disponibilità;
- g)- durante l'orario giornaliero (dalle 7,30 alle 19,30), il presidio delle emergenze ambientali dovrà essere comunque garantito, qualora non sia contattabile il dirigente della struttura di appartenenza, mediante la turnazione di un dirigente per ogni Area Vasta;
4. di dare atto che i contratti individuali di lavoro sottoscritti dai singoli dirigenti si intendono integrati, per i dirigenti che effettueranno il servizio di pronta disponibilità, nel senso che, limitatamente all'espletamento di tale servizio, la competenza territoriale dell'incarico è estesa al territorio dell'Area Vasta di appartenenza;
5. di individuare, quale decorrenza degli effetti del presente decreto, la data dell'1.2.2014, al fine di consentire la programmazione e operatività della disciplina ivi contenuta;
6. di individuare quale responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 7.8.1990 e s.m.i, il Direttore tecnico.

Il Direttore Generale
Dr. Ing. Giovanni Barca

Il Dirigente proponente
Dott. Andrea Poggi

Settore Bilancio e contabilità
Il Responsabile
Dott.ssa Paola Querci

Settore Affari generali
Il Responsabile
Dott.ssa Marta Bachechi

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Paola Querci

Il Direttore Tecnico
Dott. Andrea Poggi